

# Ieri primo incontro tra le 8 coop sociali che forniscono assistenza e i vertici Asl E' partita la trattativa sui tagli al welfare

## Corsi (Actl): "Giornata importante". Oggi il round coi sindacati

Giuseppe Magroni

TERNI - E' partita ufficialmente ieri la trattativa sulla riforma del welfare e nel contempo sul taglio delle 35mila ore già avviato per il 2010 (a fronte delle 230mila ore lavorate dagli 800 lavoratori delle coop sociali nel 2009) che dovrebbe portare nelle casse dell'Asl un risparmio di 700mila euro. Taglio che ha prodotto un fronte di protesta da parte delle famiglie e delle associazioni degli assistiti, disabili, anziani, alcolisti e persone con problemi mentali. Con trenta, quaranta operatori delle coop in cassa integrazione. Ieri mattina il primo round. Oltre tre ore di colloquio presso la sede Asl4 di via Bramante. Da una parte il direttore generale Maurizio Panella, il direttore amministrativo Roberto Filistauri e la dirigente dei Servizi socio sanitari Maurizia Bonanni. Dall'altra parte del tavolo c'erano le otto cooperative sociali rappresentate dai rispettivi presidenti che compongono l'Ati vincitrice nel 1999 del bando Asl sui servizi socio assistenziali (Actl, Aidas, Casaligha, Cultura e Lavoro, Alba di Acquasparta, Oasis di Terni, Quadrifoglio di Orvieto e Cipss di Narni); bando scaduto da cinque anni e sempre prorogato. Consegna del silenzio da par-



Assistenza Inizia la trattativa sulla riforma

te dei dirigenti Asl, sembra su direttiva rigida dello stesso Panella che adesso vorrebbe finalmente entrare nel merito tecnico della vertenza senza sollevare ulteriori polveroni. L'Asl è noto vuole continuare ad andare avanti nella rimodulazione dei singoli piani assistenziali, caso per caso, da parte dei distretti riducendo dove è possibile il monte ore precedentemente

assegnato e risparmiando. Ma nel contempo ridisegnare l'architettura del welfare diminuendo il monte complessivo dell'assistenza domiciliare affidata alle cooperative, che nel 2010 produrrà una spesa totale di 22 milioni di euro, raddoppiata in dieci anni e con una spesa concentrata, con valori doppi, soprattutto sul distretto di Terni città. Questo - lo aveva detto

mercoledì Panella in conferenza stampa - potenziando i servizi residenziali e semiresidenziali. E soprattutto andare rapidamente all'emanazione di un nuovo bando per l'affidamento dei servizi socio assistenziali. Strategia condotta in parallelo con l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Stefano Bucari, che sta lavorando a un Piano regolatore del sociale che metta insieme e in sinergia tutti i servizi. Questi i punti cardine che Asl e Comune non sarebbero disposti a cambiare. Ma bisognerà vedere i percorsi attuativi e la rimodulazione dei singoli servizi. "E' stato un incontro importante. Si è avviato un percorso" si limita a dire il presidente della coop capofila, l'Actl, Sandro Corsi. Non entrando nel merito della trattativa. Importante perché, dopo due mesi di comunicati, riunioni e conferenze stampa al veleno, le due parti si sono sedute intorno a un tavolo e hanno iniziato a discutere di cose e cifre. Oggi a mezzogiorno Bucari incontrerà il forum del terzo settore; nel pomeriggio alle 15, nella sala del consiglio di palazzo Spada, Panella e Bucari incontreranno i sindacati. Domani Bucari e Panella incontreranno le associazioni dei disabili. Venerdì Bucari incontrerà da solo le coop sociali che formano l'Ati.

